

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sarga N. 48 — TELEFONI: Redazione (interurbane) N. 308 — Amministrazione N. 158

**L'AZIONE**  
**QUOTIDIANO POLITICO**

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virato N. 10 — Milano (113)

Conto Corrente con la Posta

Giovedì 9 Gennaio 1936 An. XIV

UNA SOLENNE CERIMONIA MILITARE ALL'ALTARE DELLA PATRIA

## S. M. il Re e il Duce presenziano alla consegna delle bandiere ai ricostituiti reggimenti 115.0 116.0 Fanteria

ROMA, 8 gennaio. Una solenne cerimonia militare ha avuto luogo stamane presso l'Altare della Patria: S. M. il Re, presente il Duce e con l'intervento delle alte gerarchie del Governo, del Partito e militari, ha presenziato alla consegna delle bandiere che già si copersero di gloria sui campi di battaglia, ai ricostituiti reggimenti 115.0 e 116.0 Fanteria.

La cerimonia ha avuto come centro la sala del museo del Risorgimento e la cripta interna dell'Altare della Patria e come sfondo la vastità di Piazza Venezia, su cui si distendeva il rigido allineamento di tutte le forze armate del Presidio, con musiche e bandiere e, dai reparti delle organizzazioni giovanili del Partito. Dietro le schiere militari, fra il Foro Italico e il Foro Traiano, fra via Cesare Battisti e via del Plebiscito una folla enorme ha assistito all'alta manifestazione. Dinanzi all'inquadramento delle Forze Armate, lo Altare della Patria elevava la sua mole eccelsa, animata da vasti raggruppamenti di rappresentanze che comprendevano gli ufficiali in congedo, le Associazioni combattentistiche, le Associazioni d'arma e reparti di truppa.

**L'arrivo del Sovrano e del Duce**

Presso l'Altare, immobile, un gruppo di corazzieri, due dei quali sorreggevano una grande corona di alloro dai nastri azzurri con la sigla e la corona reale. Ai piedi della scala, in attesa dell'arrivo del Sovrano, si raccoglievano il gruppo e le autorità, tra cui si notavano il Quadrumviro De Vecchi di Val Cismon, Ministri e Sottosegretari di Stato, il Segretario del Partito, Generali e Ammiragli e le alte gerarchie cittadine.

Alle 9.45 gli squilli d'attenti e il suono della fanfara intonati «Giovinezza» hanno annunciato l'arrivo del Duce. La sua automobile ha percorso rapidamente il lato orientale della piazza, mentre le truppe presentavano le armi e il popolo prorompeva in vibranti applausi e acclamazioni, o si è fermata dinanzi al monumento dove il Duce, che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia, è stato onorato al suo discendere dalla macchina da tutte le autorità. Alle 10, da via Cesare Battisti, è apparsa avanzando sulla piazza, l'automobile reale. Un alto grido di «Viva il Re!» ha echeggiato dalla folla e, contemporaneamente, dopo gli squilli di attenti, tutte le musiche hanno fatto squillare le note della Fanfara e della Marcia Reale, a quelle di «Giovinezza». Irrigiditi sull'attenti le truppe hanno reso gli onori al Sovrano, cui si è fatto incontro il Duce, seguito dal gruppo delle personalità. Di nuovo la acclamazione popolare si eleva intensissima. Ma, immediatamente dopo, il più religioso silenzio si diffonde sulla massa, mentre il Sovrano, che ha al suo fianco il Duce, sale la gradinata del monumento per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Dalla piazza giungono ora velate le note della «Canzone del Piave». S. M. il Re si ferma sul ripiano prospettici dell'Altare; dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, il Duce, con la corona offerta dal Sovrano, saluta militarmente. Il Duce e le alte personalità del seguito si dirigono verso l'ingresso del museo del Risorgimento, che si apre immediatamente al di sotto del colonnato sovrastante il monumento.

**Il saluto ai vessilli**

Intanto le bandiere del 115.0 e del 116.0 Fanteria, lasciate il museo del Risorgimento, appaiono sorrette dai rispettivi allievi e scortate dalle rappresentanze d'onore sulla sommità della scala dell'Altare della Patria. Le seguono, in gruppo, le bandiere di tutti i reggimenti del Presidio. Le truppe presentano le armi, migliaia e migliaia di braccia si levano al saluto romano. Le due bandiere raggiungono lo schieramento dei due reggimenti cui appartengono e prendono dinanzi ad essi il loro posto.

La cerimonia è compiuta. Fra il suono delle musiche e i vari reparti armati abbandonano l'uno dopo l'altro la piazza; fatti segno alle omaggio della folla che diviene particolarmente calorosa quando affila lungo l'ammassamento un battaglione di CC. NN. mobilitato per l'Africa Orientale.

**I Principi di Piemonte presenziano alla consegna degli stendardi ai reggimenti di Artiglieria di stanza a Napoli**

NAPOLI, 8 gennaio. Nel pomeriggio, in piazza del Plebiscito, sotto l'egida della Federazione dei Fasci di Combattimento ha avuto luogo la consegna degli stendardi ai reggimenti 10. Art. di Corpo d'Armata e 2 contraccori, alla augusta presenza dello ILL. A. R. i Principi di Piemonte della Duchessa d'Aosta Madre, di S. E. il Cardinale Arcivescovo di Napoli.

La vasta piazza del Plebiscito presentava un aspetto imponente: i reggimenti di artiglieria non occupavano il centro, avendo alla destra la rappresentanza d'onore del 40. regg. fanteria, alla sinistra un reggimento di formazione. Tutto l'emiciclo della piazza era granito della rappresentanza delle Associazioni combattentistiche e quelle d'arma, dei circoli regionali fascisti, del Guf, delle organizzazioni giovanili e di una folla di popolo. Di fronte alla Reggia sorgeva la tribuna reale, con a fianco la tribuna riservata alle autorità o agli invitati. Anche lo balcone del Palazzo Reale, quello del Palazzo del Governo e del Comando d'Armata erano gruppate di personalità.

**Il Duce consegna le bandiere agli allievi dei due reggimenti**

Nella penombra di questo luogo sacro, dove sono custodite tante generose ed eroiche memorie della nostra storia nazionale, si vedono allineate, lungo la parete di fondo, le rappresentanze dei due reggimenti ricostituiti. Di fronte, entro vaste vetrate che occupano tutto il lato più lungo della sala, spiccano i drappi gloriosi delle bandiere che appartengono ai reggimenti ora disciolti. S. M. il Re, il Duce e le altre autorità si schierano dinanzi ai vessilli. Subito dopo il Duce, seguito dal conte De Vecchi di Val Cismon, si dirige verso la tribuna, dove sono collocate le due

bandiere da consegnarsi ai ricostituiti due reggimenti, le estrae dalle mastrelliere e le affida nelle mani dei rispettivi allievi. Dal profondo silenzio del luogo emergono, solenni e marziali, gli squilli dell'attenti, mentre i due allievi, sorreggendo le insegne, le portano presso l'Altare che si eleva all'oscuro della cripta, deponendole, epitelate, sulla mensa di base.

Il Sovrano, il Duce, le autorità sono ora di fronte all'Altare su cui, da un'ampia vetrata campeggiava della figura del crocifisso, piovva una tenue luce dorata.

L'ordinario militare, Mons. Parolomasi, che ha assunto i parimenti sacerdotali, procede al rito della benedizione. Quindi bacia il lembo delle due bandiere che, poco dopo, sono rilevate dal loro allievi.

Il Sovrano lascia la cripta e, avendo sempre al suo fianco il Duce, ridiscende la scala del monumento dopo aver salutato militarmente, nel passarvi, la tomba del Milite Ignoto.

**Il Principe di Piemonte congeda al 10.0 Artiglieria lo stendardo concesso da S. M. il Re**

CASERTA, 8 gennaio. Con solenne rito militare si è svolta stamane, in piazza Vittorio Veneto, la cerimonia della consegna al 10.0 Artiglieria dello stendardo concesso da S. M. il Re.

Nel vasto piazzale, attorno al monumento, a cui si addensava una folla immensa, hanno preso posto le autorità civili e militari, le rappresentanze del Partito, le organizzazioni, gli Istituti scolastici. Di fronte all'altare collocato nel retro di Trionfo dei Caduti, era schierato il 10.0 Regg. Artiglieria.

Alle 10.30, vivamente acclamati, sono giunti in automobile i Principi di Piemonte che sono discesi presso lo schieramento dove hanno ricevuto l'omaggio della autorità. Subito dopo si è iniziata la cerimonia. Il Vescovo ha benedetto lo stendardo che, quindi, S. A. R. il Principe di Piemonte ha consegnato al comandante del reggimento. Dinanzi alle truppe schierate, avendo prossima a se l'insegna, il colonnello ha pronunciato elevato parole patriottiche. È seguito il giuramento con cui ufficiali e soldati del reggimento hanno dichiarato di voler difendere «sino alla morte» il sacro simbolo. Poi il 10.0 Artiglieria ha sfilato dinanzi allo stendardo e ai Principi, fra continue calorose manifestazioni della folla.

Terminato lo sfilamento i Principi, fatti segno ad una nuova vibrante dimostrazione, sono risaliti in automobile per far ritorno a Napoli.

**La consegna degli stendardi al IX e VI reggimento di Artiglieria del Brennero**

BOLZANO, 8 gennaio. Stamani, in piazza Vittorio Emanuele, alla presenza della Duchessa di Pistoia e con l'intervento delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, di rappresentanza delle forze armate del Presidio, delle Associazioni del Partito, delle Associazioni dei reduci ed rispettivi figliardelli e di una folla di cittadini, si è svolta in forma solenne la consegna degli stendardi offerti dalla locale sezione dell'Associazione dell'Artiglieria al nono reggimento artiglieria divisionale del Brennero e al resto reggimento artiglieria di arma.

Dopo la cerimonia della benedizione e della consegna degli stendardi, le truppe hanno pronunciato la formula del giuramento sfilando quindi, ordinatissimi, davanti a S. A. R. la Duchessa di Pistoia e alle autorità.

Analoghe cerimonie si è svolta a Merano per la consegna dello stendardo al secondo reggimento artiglieria alpina offerto dagli alpini del Comando superiore triadino.

**L'attività dissolvitrice svolta dalla terza internazionale nell'America del Sud**

BERLINO, 8 gennaio. La «Deutsche Allgemeine Zeitung» pubblica una lunga corrispondenza da Porto Alegre in cui vengono dati particolari sull'azione degli agenti sovietici nel Sud America. La corrispondenza rivela che l'azione sovietica nel Sud America meridionale si è iniziata sin dal 1922, anno nel quale furono create la settima ed ottava regione della terza internazionale, comprendenti l'America meridionale e quella centrale.

La settima regione costituisce il progetto contro il Montevideo, conglie-

bandone nella sua sfera di attività tutti i Paesi dell'America del sud, ad eccezione del Venezuela, della Colombia e della Guyana. Un altro centro di azione venne creato in loco alla delegazione commerciale russa di Buenos Ayres, sotto la protezione di questa rappresentanza diplomatica e consulari: la forza internazionale poté così svolgere per anni la propria attività dissolvitrice.

La delegazione commerciale sovietica a Buenos Ayres venne fatta chiudere dal Governo argentino nel 1931, dopo che una lunga opera di sorveglianza ebbe dimostrato la natura della sua attività. Essa si rifugiò, poi, a Montevideo, continuando a funzionare presso la Legazione sovietica.

Con la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Uruguay viene ora a mancare alla Russia anche quello centro di propaganda a danno degli Stati del Sud America. Dipende ora dall'energia dei vari Governi sudamericani, come dice la corrispondenza, se ed potrà giungere alla sop-

pressione totale dall'attività aperta e larvata del Comitato e cancellare ogni pericolo di infiltrazione bolscevica. A quanto pare si è oggi, nel centro di azione creato in loco alla delegazione commerciale russa di Buenos Ayres, sotto la protezione di questa rappresentanza diplomatica e consulari: la forza internazionale poté così svolgere per anni la propria attività dissolvitrice.

**Il viaggio in Italia di uno scrittore inglese**

**L'alto spirito del popolo che la S. d. N. vorrebbe schiacciare**

LONDRA, 8 gennaio. La «Morning Post» pubblica un lungo articolo di un cinghio in vacanza recentemente ritornato da un viaggio in Italia. L'autore accenna ad una certa preoccupazione provata prima di entrare nel Regno per timore di manifestazioni contro gli stranieri da parte degli italiani, che non erano mai stati così perentoriamente normali. Gli agenti ferroviari erano più gentili che mai, la Milizia si mostrava cordialissima.

**La nostra artiglieria in azione a sud di Macallè batte concentramenti abissini su Amba Aradam**

Un bombardamento dell'aviazione nel settore del lago Ascianghi - I nemici nell'avvistare gli aerei distendono a terra tre croci rosse e si raccolgono intorno a esse

**Il comunicato N. 91**

ROMA, 8 gennaio. Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 91:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa: Sul fronte a Sud di Macallè la nostra artiglieria ha battuto concentramenti di armati su Amba Aradam.

Negli scontri di pattuglie nel Tembien: uccisi nel comunicato Nr. 89, l'avversario ha lasciato sul terreno 22 morti.

L'aviazione ha eseguito un'azione di bombardamento nel settore del lago Ascianghi. Nei pressi di Alamati a sud del lago Ascianghi, gli armati abissini, appena avvistati i nostri aerei, hanno disteso a terra tre grandi croci rosse e si sono raccolti intorno ad esse.

(Stefani)

**Il Generale Valle in Africa Orientale**

ASMARA, 8 gennaio. Il Generale Valle, partito lunedì da Mentecello, è arrivato stamane ad Asmara.

**Il Goggiam in rivolta?**

La guardia imperiale partita per dare man forte a ras Immeru.

ASMARA, 8 gennaio. È difficile discernere la verità pura dalla verità miscelata alla fantasia in tutto ciò che riguarda la oscura, ormosa e turbolenta vita etiopica attuale.

Tuttavia è necessario segnalare due voci secondo cui nel Goggiam sarebbe scoppiata una nuova rivolta e che la guardia imperiale sarebbe partita da Addis Abeba per dare man forte a ras Immeru che, nel Goggiam, rappresenta il legittimo impero. Su tutta la drammatica storia del movimento di secessione «la Tattica» regno della dissidenza di Tadi Haimnet, Ras Alih, ex capo del Goggiam, è attualmente prigioniero del re sul lago Tana, circondato da un esercito di fanfani e la sua prigionia, nonché quella dei suoi principetti, ha fatto l'antica avversione contro lo Scioa e particolarmente contro l'attuale regno.

Fino da quando cominciò ad affacciarsi la possibilità di un conflitto armato italo-etiope il popolo del Goggiam cercò ogni modo di sottrarsi all'obbligo dello armistizio e molti fuggirono, molti altri ricorsero allo stratagemma di farsi «prati» godendo il loro della esenzione dal servizio militare. Parve che il passo fosse invece da improvvisarsi folle religiose.

Tali manifestazioni non ingannarono però il re, che, dopo aver debba Marco il suo fedelissimo Immeru, avventuroso quanto cru-

delo figura di guerriero. Il nuovo capo della provincia del Goggiam ebbe modo di praticare la sua inimitabile tenerezza di forza su larga scala: sommarie sentenze di impiccagione o di fucilazione misero a parte tutti gli individui sospetti o del loro famiglia, compresi i fanciulli.

L'avanzata italiana oltre il Mar, ha portato nuovo speranza ai goggiamiani fra i quali vi sono molti che già fecero parte dello nostro armato indigeno o che obbero così modo di conoscere ed apprezzare la grande civiltà italiana, la saggezza, l'umanità del governo nostro verso le popolazioni indigene.

Tali notizie hanno ripreso a circolare in questi giorni, con maggiore insistenza e appaiono maggiormente credibili per i precedenti. È qui riassunto. Essi costituiscono un nuovo indizio che gli elementi etnici dell'impero abissino vanno in cambiamento disgregandosi, tanto nel Goggiam che altrove sotto la galgularia spinta dell'assedio militare italiano.

**Profondi dissidi fra i capi militari abissini**

PRAGA, 8 gennaio. L'invitato speciale del «Polodnik» Laska descrive, in una corrispondenza dal fronte meridionale abissino, i profondi dissidi fra i capi militari abissini affermando di avere incontrato combattenti abissini incatenati in gruppi di sei per evitare la fuga.

Il corrispondente esprime il desiderio di abbandonare quanto prima l'Abissinia, dove tutto è ormai perduto, dove l'intero popolo morante si fonda e di terribili malattie è violentato dal negus, dai ras e dai prapri capi schiavisti. So i diplomatici conservarono tal negus un pezzo di peso, l'Europa si dovrà ritirare: perché i suoi sudditi possono vivere almeno come il più negro negro di qualsiasi colonia europea.

**Alla conferenza navale**

Una proposta italo-anglo-francese per uno scambio di informazioni dei rispettivi programmi navali.

LONDRA, 8 gennaio. I giornali danno rilievo alla proposta avanzata ieri alla conferenza navale dalle Delegazioni italiana, inglese e francese per uno scambio di informazioni nei riguardi dei rispettivi programmi navali. Mentre si ammette che la proposta non tocca la sostanza della situazione, si ritiene tuttavia che essa, come si è sperato, possano essere accolte, rappresentando un freno efficace alla concorrenza degli armamenti.

S. E. Galeazzo Ciano operato

FIRENZE, 8 gennaio. Da ieri si trova ospite della nostra città il Ministro Galeazzo Ciano che ha subito presso la clinica del prof. Torrigiani un intervento operatorio al naso e all'occhio per vincere disturbi che si erano acuiti in seguito alla sua attività di volo. L'operazione è riuscita bene e si prevede che il Ministro Ciano potrà, fra pochi giorni, abbandonare la clinica.

Laval ritornato a Parigi

PARIGI, 8 gennaio. Laval è ritornato a Parigi e la ripresa di questa mattina le sue occupazioni dopo qualche giorno di riposo in Alvernia.

**Il porto inglese di Mombasa sarà provvisto di opere difensive**

PARIGI, 8 gennaio. Il «Times» riceve dal suo corrispondente da Londra: Secondo il telegramma da Mombasa (Kenja) dell'agenzia «Belanca Tolegraph», quel porto inglese dell'Africa Orientale sarà provveduto di opere difensive con cannoni, proiettori e per sonalo reclutato con arruolamento volontario fra i coloni inglesi di Mombasa.

«L'istituzione di una guarnigione permanente a regolare in quella città è oggetto di discussione tra le metropoli ed il Governo del Kenja da circa 18 mesi. Mombasa è situata su di un'isola e i nuovi lavori difensivi progettati saranno stabiliti nella baia di Kilimindi, a sud ovest della città. Quel porto del Kenja è situato a meno di 300 km dalla frontiera meridionale della Somalia italiana.

**Le mire massonico-comuniste si identificano con la politica della S.d.N.**

Importanti retroscena di tutte le manovre ginevrine

BERLINO, 8 gennaio. Il 31 dicembre il Commissario ginevrino per i fuorusciti, l'Americano James MacDonald, presentava alla Società delle Nazioni le proprie dimissioni motivandole con una violenta protesta contro le leggi protettive germaniche della razza, protesta che invitava la Società delle Nazioni ad operare una nuova revisione di tutti i problemi dei fuorusciti o che affermava essere giunta l'ora che la Società delle Nazioni e tutti gli Stati ad essa associati, facessero, in nome dell'unità, un appello al Governo del Reich per trovare un riparo alla demoralizzazione inflitta a milioni di persone. Naturalmente tutte le stampa tedesca inorati e rispose per le rime al Commissario ginevrino la cui motivazione alle dimissioni appariva inoltre un pretesto alquanto artificioso.

**Massoni e comunisti dirigono i fili a Ginevra**

Oggi, infatti, il «Voelkischer Beobachter» rivela il vero motivo delle dimissioni e pubblica alcuni epistolari retroscena di tutte le manovre ginevrine.

Sotto un titolo attraverso l'infertilità prima pagina «Massoni o comunisti dirigono i fili a Ginevra» l'organo ufficiale del Partito Nazionale socialista, scrive fra altro: «Da quando l'Unione sovietica è entrata nella Società delle Nazioni, corre con tutti i mezzi di diletto la potenza dirigente della Lega straniera. Gli ultimi settimane la «Ginevrina» accennò a questa realtà. La Banca di Madame Kollontay è delegata per la protezione della gioventù, conforme per questa realtà. Il nuovo sottosegretario sovietico alla Società delle Nazioni, mantenne intimi rapporti con il «Journal des Nations». Inoltre egli si muove principalmente nei circoli dei segretari generali Avonot e Hoden.

Sotto la sua influenza il «Journal des Nations» ha fatto proprio il motto sovietico di sanzioni similitudine la pace ed ecco che anche il Segretario generale ginevrino dichiarò approvando, che le sanzioni non deriveranno assennata l'Italia. Questa assennatezza però in linguaggio rus-

**Le mire massoniche si identificano con la politica ginevrina**

Due pubblicazioni massoniche, la «Acazias» e «Sous le triangle» pubblicavano lo scorso mese le istruzioni suggerite dal Gran Maestro e Capo del Grande Oriente sguar Nathan e da Maria Ryger, della Società per i diritti della Gente. Le istruzioni dicevano: «La Francia non deve entrare in rapporti con l'Italia finché che il Fascismo non sarà abbattuto. Da questa realtà, risulta chiaro che le mire massoniche e quelle della politica ginevrina sovietica sono identiche. Se si va un po' più in là e si indaga sul nome Nathan, risulta che egli non è soltanto un fuoruscito massone, ma anche di razza «colera» o allora non è difficile capire donde partono le proteste del Commissario ginevrino dei fuorusciti per le leggi germaniche contro i massoni o gli ebrei.

**Rickett a Roma**

ROMA, 8 gennaio. Il manipolatore inglese di affari signor Rickett è giunto a Roma lunedì sera con treno espresso da Parigi. Egli ha preso alloggio in un grande albergo romano dove la sua presenza viene naturalmente smentita ai curiosi. Però ciò che è certo è che il Rickett è in realtà sceso in questo albergo, ma poi subito dopo avrebbe cambiato idea e sarebbe andato ad alloggiare presso i suoi amici in una villa diiferata. Sta di fatto invece che il finanziere inglese non si è più mosso dal grande albergo dove è sceso subito dopo il suo arrivo. Motivo del viaggio: affari privati. Il Rickett si tratterà ancora per breve tempo nella capitale, poi riparerà subito per l'Oriente.





# Lo Sport

## Torneo di sciabola

Sabato prossimo, al Gruppo Romano fascista «A. Apollonio», come già annunciato, avrà luogo il tanto atteso torneo di sciabola. A tale torneo hanno aderito con entusiasmo i migliori sciamisti istriani della nostra città. Non si esagera, quindi, se si afferma che il pubblico che assisterà ai vari assalti rimarrà entusiasta per lo spirito combattivo e agonistico dei suoi concorrenti.

Sabato nel pomeriggio il Comando Fascista del Fu. ci. Giovanni di Com battimento, organizzatore del torneo, farà svolgere le eliminatorie. La finale avrà luogo nella serata in presenza delle Autorità.

Dato lo scopo propagandistico del torneo, siamo convinti che un folto e distinto pubblico accorrerà ad assistere alle gare che già via d'ora si preannunciano del massimo interesse.

Comando Federale del Fascio Gio. di Com battimento - Sezione Calcio - Oggi dalle ore 14 in poi, l'omonimo dei seguenti giocatori: VeFo, Trovati, Ghirchi, Depiccolanno, Travosa, Anziani, Trepani, Boico, Miotta, Plausiro, Gili, Fano, Stella e Silvestri. Si ricomincerà nell'intervento di tutti i concorrenti, dovendo formare la squadra che domenica si incontrerà con il Dap. Az. Ceneviti per il torneo pre-campionato.

## Torneo regionale palla a rotelle

Domenica prossima, 12 corrente, avrà luogo al pattinaggio di via Defrancochi un interessante incontro di palla a rotelle, valevole per il campionato regionale, fra la squadra del locale Depolavoro Fabbrica Ceneviti e quella del F.G. di Com battimento della nostra città.

## F. I. G. C.

Comunicato ufficiale N. 2 dell'8 gennaio 1936-XIV.

Preenti: Mattio, Baimondi, Rudan.

Torneo pre-campionato - Omologazione gare: In base ai risultati ottenuti si omologano nei loro risultati le seguenti gare:

U.S. Gineviti Dep. R. Siani c. G.U.F.-C.S. Eperia 2-1.

Gare in calendario per il 12 gennaio 1936-XIV - Domenica 12 gennaio 1936-XIV avranno luogo le seguenti gare:

Ore 13: C.S. Oleggia-G.U.F. - Ore 14.15 Dep. Argendale Fabbrica Ceneviti-Fu. Giovanni di Com battimento Pola.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. Os. GIOVANNI MARACCHI Red. cap. resp.: Ruggero Pascucci

# AVVISTI ECONOMICI

Vetture mobili - Penso private

**D'AFFITTARE** automobile indipendente stanza, salotto, bagno, proficibile ufficio. Pressi Comando Marina. Indirizzo «Corriere Istriano» 2000Q

**AFFITTASI** stanza ammobiliata convenientemente due letti Via 28 Ottobre già Via Francia 20, I. p. 1698Q

**AFFITTASI** ammobiliato indipendente posizione centrale. Nasciuguarra 6, I. 1698Q

**AFFITTASI** camera ammobiliata entrata libera. Clivo Cornello 1. 1700Q

**AFFITTASI** quartiere ammobiliato centralissimo. Via Giulia presso tabacchino. 1702Q

**OGGETTI STAVANTI A SMARRITI** Cent. 20 la parola - Min. L. 2 - 1

**SMARRITO** portamoneta contenente danaro. Rivinitorio pregato portarlo. Via Zaro 14, Vidali. 1692L

**OFFERTA DI BATTAGLIE - APPARATI - MAGAZZINI** Cent. 20 la parola - Min. L. 3 - L

**AFFITTANSI** 3 camere, cameretta, cucina, accessori. Stovagnaga 9. Rivolgarsi Epulo 21. 1697L

**VENDESI** cappotto signora blu con pelliccia. Indirizzo «Corriere». 1701N

**VENDONSÌ** radio, divisa mobili, piante, galbia. Via Carlo Defrancochi 19, I. p. 1693N

**VENDO** macchinario scrivere ottimo stato. Indirizzo al Giornale. 1691N

**ACQUISTANSI** 2 licelleto completo uomo usato buoni condizioni, prezzo conveniente. Indirizzo «Corriere». 1691O

**COMMERCIO E INDUSTRIE** Cent. 40 la parola - Min. L. 4 - P

**PERMANENTI** elettrico o vapore di massima perfezione o convenienza. Salono Marini Campomarzio 3. 1687P

**LEZIONI** taglio cucito per apprendimento iniziato al 10 gennaio. Via Carlo Defrancochi 19, I. p. 1691P

**CAMERA** pranzo noco stilo 900 nuova vendita causa trasferimento. Rivolgarsi «Corriere». 1695P

**LAMPADINE** elettriche, poco consumo, buoni prezzi. Magazzini Gelletti. 1699P

**Moto - Auto** Cent. 40 la parola - Min. L. 1 - Q

**AUTOMOTORI** scoppio, rettificato specchio cilindri, assortimento pistoni maggiorati. Trieste Fabio Saverio 14, Cronascoli. 2000Q

# DOMANI al POLITEAMA CISCUTTI

Il più grandioso spettacolo di cinema-varieta' sullo schermo la prima occasione del capolavoro cinematografico di

**Elsa Merlini**  
„Ginevra degli Almieri“

Soggetto fastoso del 300 fiorentino, in cui si fonde una dolce trama d'amore con una freschissima vena di comicità.

**Elsa Merlini**  
ritorna con questo brillantissimo film, alle interpretazioni, che lo dettero la comicità.

**SULLA SCENA, eccezionale debutto del Capitano Bunte**

Il fenomeno che vi darà il brivido!!! La più grande sceneggiatura di attrazione; il solo atleto al mondo che sostiene sulla testa: una motocicletta con un passeggero del peso di 3 quintali complessivi alla altezza di 9 metri con un'asta di sostegno o col motore in marcia.

**Domani**  
IN PREPARAZIONE (Produzione Record)

**Il Figliuol Prodigo**  
con **Luis Trenker - Maria Andergast**

**Sui mari della Cina**  
con **Clark Gable - Jean Harlow - Wallace Beery**

terzetto che non ha bisogno di presentazioni.  
**Non più signore**

con **Joan Crawford - Robert Montgomery**  
**Terra senza donne**

con **Jeannette Mac Donald - Nelson Eddy**  
(Produzione Record)

Leggete il "Corriere Istriano"

# Notte di nozze

è il fulgido richiamo del  
**Cinema ARENA**

Folla fantastica...  
Esauriti a tutte le rappresentazioni di questa magistrale opera d'arte di KING VIDOR premiata alla Biennale di Venezia con la Coppa della Direzione della Cinematografia

# NOTTE DI NOZZE

interpretato dal celebre binomio  
**Gary Cooper - Anna Sten**  
è un film drammatico, commovente, che afferra, conquista, esalta

**OGGI** trionfali repliche dalle ore 3 in poi

In chiusa:  
**Nel regno della felicità**  
(bellissimi cartoni animati colorati)

Di imminente programmazione:  
**Il Cardinale Richelieu**  
Grandioso romanzo storico con una spettacolosa e imponente messa in scena

# CON DOMANI GIOVEDI 9 CORRENTE

si inizierà presso i

GRANDI MAGAZZINI CONFEZIONI

# IGNAZIO STEINER Succ. VIA SERGIA 34

SOLO PER POCHI GIORNI

# GRANDE LIQUIDAZIONE

in  
Confezioni da Uomo, Signora e Ragazzi  
Pelliccerie - Biancheria - Maglieria

Vendita soltanto per contanti! **A PREZZI DI STRALCIO** Vendita soltanto per contanti!

## Confezioni da Uomo e Ragazzi:

Vestiti uomo stoffa moda	da Lire	75 - 90 - 98
Vestiti uomo bleu e neri		90 - 110
Paltò uomo		85 - 98 - 130
Impermeabili uomo		90 - 100
Giacchettoni invernali		65 - 80
Giacche uomo bleu e nere		50 - 60
Calzoni uomo fantasia rigati		24 - 30
Calzoni alla Zuava per ragazzi		14 - 18
Vestiti ragazzo 10-14 anni		40 - 50 - 60
Costumini Sport ragazzo 4-10 anni		35 - 38
Mantelline - Impermeabili		15 - 18
Giacche cuoio		125 - 200

## Confezioni da Signora:

Vestiti maglia	da Lire	38 - 45 - 55
Vestaglio		22 - 35 - 50
Impermeabili		40 - 70 - 85
Mantelli seta		40 - 80 - 90
Mantelli invernali con pelliccia		100 - 150
Mantelli stoffa		50 - 60
Abiti stoffa finissimi		100 - 120
Abiti seta neri e colori		65 - 90 - 100
Maglioni lana		12 - 14
Vestitini bambino		8 - 10 - 12
Camicette lana		12 - 14 - 20

Approfittate dell'occasione!

# PELLICCIE CONFEZIONATE a prezzi fortemente ribassati

Pelli in natura a metà prezzo attuale

Cravatte uomo L. 2.- 3.-; Calze uomo L. 2.- 2.50; Calze donna L. 2.-; Mutandine invern. L. 6.- 7.-; Copribusti invern. L. 7.- 8.-

Si invita gentilmente visitare senza obbligo d'acquisto!